

PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE “ LA MANO NELLA MANO ODV”

Proposta per affrontare il disagio psicologico ed esistenziale nella nostra realtà locale

PREMESSA

La crescita della popolazione, l'immensa innovazione tecnico-scientifica e della comunicazione ha condotto l'essere umano, nei paesi occidentali, ad una vita, da una parte più agiata ma dall'altra ad un'alterazione dei ritmi naturali e ad una sollecitazione di stimoli e informazioni mai vista prima.

Il sistema nervoso è bombardato da stimoli nuovi e sempre maggiori a cui spesso fatica a far fronte. Inoltre la perdita di forza delle vecchie istituzioni e dei precedenti valori culturali conduce maggior libertà ma anche maggior smarrimento e perdita di senso della vita. Sempre più spesso i professionisti della salute psichica devono confrontarsi con disagi esistenziali profondi che non colpiscono solo i più giovani, che cercano a fatica di trovare un posto nel Mondo, ma anche nelle fasce d'età più avanzate, colpite dalla crisi economica, valoriale e socio-culturale. Questo disagio si manifesta in modi molto diversi, congrui con la storia sociale, familiare, individuale e biologica del singolo, ma che ci mostrano l'estrema crisi che la nostra società sta affrontando.

L'isolamento sociale, l'individualizzazione sfrenata e la mancanza di limiti a cui tende buona parte della nostra cultura ha modificato il panorama del disagio psicologico.

L'OMS stima che circa il 25% della popolazione, ogni anno, in Europa sviluppa una malattia mentale (WHO, 2013).

Solo in Italia più di 2,8 milioni di persone soffre di depressione cronica (ISTAT, 2018), spesso accompagnata da sintomi ansiosi, con conseguenti difficoltà socio-lavorative e di autonomia.

Su un panorama di questo tipo si disegna inoltre la stretta correlazione tra disturbi psicologici e basso status socio-economico, che per esempio moltiplica di tre volte il rischio di sviluppare sintomi ansioso-depressivi (ISTAT, 2018).

Inoltre si verificano anche difficoltà di accesso alle cure, sia legate a fattori puramente economici sia per il persistente stigma della “pazzia” e del senso di colpa che investe l'ambito del disagio psichico.

Nasce così la necessità di riuscire non solo a creare una rete di intervento e prevenzione dei disagio esistenziale ma anche di sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza del benessere psicologico e del ruolo che i fattori cognitivi ed emotivi rivestono nella vita di ognuno.

La psicologia, anche se ancora in evoluzione e preda delle sue rigidità, offre un contenitore, un luogo dove poter conoscere sé stessi, sviluppare le proprie potenzialità e sperimentare un tipo di relazione differente, non solo legata al profitto, alla competizione e ai giochi di potere.

Un luogo dove tirarsi fuori dal moto irrefrenabile della storia e concentrarsi invece sulle “storie” personali, uniche e irripetibili di ogni singolo individuo; cercando di aiutare a scoprire la propria via, al di là dei condizionamenti e delle pressioni del contesto in cui nasciamo.

ASSOCIAZIONE: “LA MANO NELLA MANO ODV”

In quest’ottica l’associazione “La mano nella mano ODV”, nata con l’intento di un’assistenza concreta a persone in difficoltà economica, vuole creare una rete di aiuto anche alle difficoltà più esistenziali e interiori.

L’associazione intende sostenere un progetto che, in maniera strutturata, fornisca un supporto psicologico agli individui che da un’iniziale richiesta di aiuto dal punto di vista socio-economico necessitano anche di un sostegno dal punto di vista psichico, intendendo per psichico il suo significato più ampio, di “anima umana”. Per prendersi cura di quelle parti di noi che ci identificano come esseri umani unici e irripetibili.

DESTINATARI

Diretti : Individui che si rivolgono ai servizi sociali di Cavenago di Brianza o direttamente all’Associazione e che oltre a difficoltà socio-economiche mostrano un disagio psicologico.

Indiretti : le famiglie, e l’intera comunità che potrebbero beneficiare di un cittadino e un essere umano con un maggior equilibrio psico-fisico, maggior benessere ed energie da spendere per la collettività.

OBIETTIVO GENERALE

Prendersi cura del crescente disagio psichico presente nel nostro contesto socio-economico e culturale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1- Presa in carico tramite specialisti dell’ambito della salute psichica dell’individuo in difficoltà o che attraversa un periodo di disagio psicologico o esistenziale.
- 2- Fornire strumenti finalizzati ad apprendere nuove metodologie di gestione dello stress, nuove modalità relazionali e strumenti per affrontare la realtà.

METODOLOGIA

Colloqui di supporto psicologico e di counselling, momenti di ascolto e condivisione
Con l’aiuto di un setting adeguato si accompagnerà l’individuo ad una presa di consapevolezza delle possibili tematiche psicologiche sottostanti al suo disagio, anche quando questo nasca da un iniziale bisogno socio-economico. Si accompagnerà lo stesso attraverso un percorso di condivisione relazionale atto a creare un rapporto di fiducia con il volontario di riferimento, che diventerà un punto di riferimento del soggetto.

ATTIVITÀ, FASI E TEMPI

Invio da parte dei servizi sociali del comune di Cavenago di Brianza o tramite la conoscenza diretta dell’associazione “La mano nella mano ODV”.

Primo colloquio conoscitivo e anamnestico con un membro dell'equipe.
Riunioni d'equipe con discussione dei casi e consultazione riguardo alle metodologie da utilizzare.

- Restituzione all'utente e descrizione del percorso proposto.
- Percorso di colloqui psicologici e di counseling e momenti di ascolto e condivisione dei vissuti.
- Possibili supervisioni cliniche.

RISORSE

Materiali e strutture : sala colloqui sita in Cascina Sofia, via strada per Basiano, Cavenago Brianza, MB. Possibili altre strutture fornite dal Comune di Cavenago di Brianza.

UMANE:

Figure coinvolte:

- Assistente sociale,
- Psicologo clinico,
- Counselor,
- Filosofo,
- Educatore
- Operatore volontario,
- Tirocinanti, counselor, psicologo.

Equipe di valutazione:

- Assistente sociale, Dr.ssa Barbara Limonta
- Psicologo clinico, Dott. Giulio Manzoni
- Counselor, Romeo Manzoni e membro dell'Associazione
- Filosofo, Dott. Ottavio Mauri e membro dell'Associazione

Equipe di valutazione dei casi:

Tutte le figure professionali coinvolte

NOME DEL PROGETTO: “ Aperta-MENTE ”